

Edilizia scolastica: approvato il programma nazionale da 3,7 miliardi per più di 6 mila interventi

8 Giugno 2015

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha approvato il 29 maggio u.s. la **Programmazione unica nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2015/2017**

(http://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/programmazione.shtml#b) sulla base delle priorità indicate dalle Regioni a fine aprile in attuazione del cosiddetto "Decreto Mutui" (Decreto interministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 e successive modifiche).

Tale decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 marzo 2015, è relativo alle modalità di attuazione dell'articolo 10 del DL 104/2013 "Istruzione" che prevede la possibilità per le Regioni di stipulare **mutui trentennali, per un importo complessivo stimato dal MIUR in 905 milioni di euro**, con oneri a carico dello Stato, con la Banca Europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa e la Cassa Depositi e Prestiti al fine di dare avvio ad un programma unitario di edilizia scolastica.

In questo contesto, la Programmazione unica nazionale per il periodo 2015-2017, rappresentata dalla somma delle singole programmazioni regionali, ha individuato complessivamente 6.251 interventi per un fabbisogno totale di 3,7 miliardi.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE: LA MAPPA REGIONALE DEGLI INTERVENTI		
<i>valori in Euro</i>		
<i>Regione</i>	<i>Numero interventi</i>	<i>Importo richiesto</i>
Abruzzo	187	99.314.104,90
Basilicata	72	44.297.927,42
Calabria	339	209.027.516,30
Campania	511	676.551.954,02
Emilia Romagna	580	214.740.822,92
Friuli Venezia Giulia	287	131.266.768,15

Lazio	297	189.710.349,81
Liguria	175	51.990.092,95
Lombardia	671	531.983.795,38
Marche	166	94.057.000,10
Molise	96	81.680.223,53
Piemonte	484	202.297.231,71
Puglia	250	160.371.388,54
Sardegna	805	181.472.542,47
Sicilia	175	106.699.312,66
Toscana	525	307.300.250,28
Umbria	127	67.728.792,00
Veneto	503	301.212.241,53
Valle d'Aosta	1	8.819.632,12
TOTALE	6.251	3.660.521.946,80
<i>Fonte: MIUR</i>		

Secondo quanto comunicato dal Miur, i 905 milioni di euro di mutui agevolati che le Regioni potranno accendere, con oneri di ammortamento a carico dello Stato, finanzieranno circa 1.300 interventi e riguarderanno per il 25% nuove costruzioni e il rimanente 75% lavori di manutenzione e ristrutturazione di edifici esistenti. Ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, questi interventi dovranno essere oggetto di aggiudicazione provvisoria entro il 30 ottobre 2015.

DECRETO MUTUI: LA MAPPA REGIONALE DEI FINANZIAMENTI <i>valori in Euro</i>		
<i>Regione</i>	<i>Contributo annuo</i>	<i>Investimento attivabile</i>
Abruzzo	1.159.350,43	26.230.303,00
Basilicata	646.788,44	14.633.588,00
Calabria	1.898.201,07	42.946.799,00
Campania	4.055.933,69	91.765.499,00

Emilia Romagna	2.556.440,69	57.839.470,00
Friuli Venezia Giulia	978.232,44	22.132.508,00
Lazio	3.235.256,79	73.197.684,00
Liguria	1.026.557,37	23.225.860,00
Lombardia	5.329.555,71	120.581.197,00
Marche	1.294.244,77	29.282.287,00
Molise	443.708,68	10.038.908,00
Piemonte	2.858.445,43	64.672.327,00
Puglia	2.755.615,37	62.345.797,00
Sardegna	1.422.269,68	32.178.851,00
Sicilia	3.657.021,05	82.740.101,00
Toscana	2.498.217,80	56.522.177,00
Umbria	850.017,86	19.231.654,00
Veneto	3.040.154,98	68.783.506,00
Valle d'Aosta	293.987,76	6.651.473,00
TOTALE	40.000.000,00	905.000.000,00
<i>Fonte: MIUR</i>		

La Programmazione unica nazionale costituisce un importante passo in avanti al fine di superare l'eccessiva frammentazione che, fino ad ora, ha caratterizzato i programmi di spesa per l'edilizia scolastica. Infatti, secondo quanto previsto nel Disegno di Legge "La Buona Scuola", attualmente in esame in seconda lettura al Senato, sarà assunta come piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017.

Al riguardo si evidenzia che lo stesso disegno di legge, incrementa, a partire dal 2016, i mutui trentennali agevolati che passano, da 40 milioni annui a 50 milioni.